

Rieti in Umbria”, ecco il quesito referendario

► RIETI

“Volete che il territorio della Provincia di Rieti sia separato dalla Regione Lazio per entrare a far parte integrante della Regione Umbria?”. E' questo il quesito referendario promosso dal comitato “Rieti in Umbria” e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa. Basteranno le firme di mille cittadini che sottoscrivano la richiesta del comitato promotore del referendum per chiedere alla Provincia di pronunciarsi sull'ammissibilità della richiesta.

► a pagina 8

Sara Pandolfi



Referendum Presentato ieri a Palazzo Dosi il quesito referendario per l'Umbria

Il presidente Formichetti: “Non ricerchiamo sì a tutti i costi, ma che i cittadini possano decidere”

Passaggio della provincia in Umbria Presentato il quesito referendario

di Sara Pandolfi

► RIETI- “Volete che il territorio della Provincia di Rieti sia separato dalla Regione Lazio per entrare a far parte integrante della Regione Umbria?”. E' questo il quesito referendario promosso dal Comitato Rieti in Umbria e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Dosi. Basteranno le firme di 1000 cittadini residenti nei comuni della Provincia, così come previsto dallo Statuto della Provincia di Rieti, che sottoscrivano la richiesta del comitato promotore del referendum, per chiedere alla Provincia, tramite il presidente, alla Commissione permanente per il referendum di pronunciarsi sull'ammissibilità della

richiesta. Una richiesta che, in sostanza si chiama Umbria e che vorrebbe vedere la Provincia di Rieti annettersi alla Provincia di Terni e passare in Umbria e che tenta di opporsi alla sorte disegnata per il reatino dal decreto governativo sul riordino delle province che lo vede annettersi (e di fatto essere assorbito) a Viterbo.

“Oggi è sicuramente un giorno importante - dice il presidente del Comitato, Marino Formichetti. Il nostro desiderio non è solo ed esclusivamente indire un referendum e cercare a tutti i costi di far vincere i sì. Quello che ci interessa è che ai cittadini venga data l'occasione di esprimersi sul proprio futuro. Qualcuno continua a restare in attesa, con la speranza che il decreto

non passi - prosegue Formichetti - noi, sia che il decreto prosegua il suo iter sia no, continueremo la nostra battaglia per il passaggio della Provincia in Umbria perchè riteniamo che questo sia un progetto che dà respiro al territorio e che tanti potrebbero essere i vantaggi in quel contesto, molti più che restando nel Lazio”.

Nella stessa occasione è stato dato il via ufficiale anche alla raccolta firme.

“Abbiamo per ora fatto stam-



pare 700 moduli - conclude Formichetti - contiamo di presentare al Presidente Melilli 10 mila firme. Per ora i moduli sono disponibili presso Urp del Comune di Rieti e negli uffici della Uil di Viale Matteucci. Nei prossimi giorni i

moduli arriveranno anche in tutti i comuni della Provincia di Rieti dove, oltreché lasciare la possibilità ai cittadini di recarsi in comune per sostenere la richiesta referendaria, organizzeremo degli incontri con la cittadinanza per spiegare le ragioni che sono alla base di questa azione". Dalla presentazione delle firme al presidente della Provincia, l'iter, come spiegato dal legale del Comitato, Gianluca Formichetti, dovrebbe durare dai 6 agli 8 mesi.



Il referendum La richiesta del Comitato dovrà essere sottoscritta da almeno mille cittadini residenti nella provincia di Rieti

